



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/07/2005

=====

ADDI' 26/07/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
POMPILI	Massimo	Vice Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Rentino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL VICE SEGRETARIO: Domenico Antonio Cuzzupi

*****OMISSIS

ASSENTI: BRACHETTI-CIANI-DE ANGELIS-MANDARELLI-NIERI-VALENTINI

DELIBERAZIONE 693

Oggetto:

Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni.



Oggetto: Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni".

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente della Regione, di concerto con l'Assessore per le risorse umane, il demanio e il patrimonio

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, recante: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni;

VISTI, in particolare, gli articoli 17 e 20 del suddetto regolamento, relativi alle strutture organizzative della Giunta regionale ed all'istituzione delle direzioni regionali;

VISTO il decreto del Presidente della Regione n. T0165 del 01 giugno 2005 che determina il numero e la nomina degli Assessori componenti della Giunta regionale;

VISTI decreti del Presidente della Regione dal n. T0171 al n. T0186 del 01 giugno 2005, che specificano le competenze attribuite agli Assessori preposti ai seguenti settori organici di materie:

- "Lavori pubblici e politica della casa"
- "Sanità";
- "Ambiente e cooperazione tra i popoli";
- "Affari istituzionali";
- "Mobilità";
- "Istruzione, diritto allo studio e formazione";
- "Piccola e media impresa, commercio e artigianato";
- "Risorse umane, demanio e patrimonio";
- "Politiche sociali";
- "Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa";
- "Bilancio, programmazione economico-finanziaria e partecipazione";
- "Urbanistica";
- "Sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo";
- "Cultura, spettacolo e sport";
- "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili";
- "Agricoltura";



VISTO, altresì, il decreto del Presidente della Regione n. T0187 del 01 giugno 2005 che individua le materie riservate alla specifica competenza del Presidente stesso;

RAVVISATA l'esigenza di adeguare le direzioni regionali istituite dall'articolo 20 del r.r. l/2002 e successive modifiche e le relative competenze alla nuova articolazione della Giunta ed alle materie assegnate alla responsabilità politica dei singoli Assessori, al fine di agevolare il rapporto tra gli organi di governo e la dirigenza, sia pur nel rispetto nel principio della distinzione dei rispettivi ruoli;

RITENUTO opportuno, con l'occasione, introdurre nello stesso regolamento alcune modifiche tese a razionalizzare ed a semplificare le procedure, con particolare riferimento a quelle relative alle attività di informazione e comunicazione disciplinate dal Titolo II, Capo II, nonché a riorganizzare, per renderla più efficiente, la struttura del datore di lavoro disciplinata dagli articoli 150 e seguenti;

VISTO il testo delle modifiche al regolamento predisposte dalla Direzione regionale Affari giuridici e legislativi, d'intesa con le strutture interessate;

All'unanimità

DELIBERA

per i motivi espressi in premessa, di adottare il regolamento regionale concernente: "Modifiche ai regolamenti regionali 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni", che consta di n. 14 articoli ed un allegato, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione. 13



LEG. alla DELIB. N. 693
L. 6 LUG. 2005

du

PROPOSTA DI REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:

“Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni”.



Basin

ART. 1

(Modifica all'articolo 20 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni)

1. All'articolo 20, comma 1, del r.r. 1/2002 e successive modificazioni, le lettere a), b), c) e d) sono sostituite dalle seguenti:

- a) dipartimento "Istituzionale"
 - 1) Direzione regionale "Attività della presidenza";
 - 2) Direzione regionale "Affari giuridici e legislativi";
 - 3) Direzione regionale "Organizzazione e personale";
 - 4) Direzione regionale "Demanio, patrimonio e provveditorato";
 - 5) Direzione regionale "Istituzionale ed enti locali – Sicurezza";
 - 6) Direzione regionale "Tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa";
- b) dipartimento "Territorio"
 - 1) Direzione regionale "Ambiente e cooperazione tra i popoli";
 - 2) Direzione regionale "Territorio e urbanistica";
 - 3) Direzione regionale "Infrastrutture";
 - 4) Direzione regionale "Piani e programmi di edilizia residenziale";
 - 5) Direzione regionale "Trasporti";
- c) dipartimento "Economico e occupazionale"
 - 1) Direzione regionale "Bilancio e tributi";
 - 2) Direzione regionale "Programmazione economica";
 - 3) Direzione regionale "Attività produttive";
 - 4) Direzione regionale "Agricoltura";
 - 5) Direzione regionale "Sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo";
- d) dipartimento "Sociale"
 - 1) Direzione regionale "Tutela della salute e Sistema sanitario regionale";
 - 2) Direzione regionale "Servizi sociali";
 - 3) Direzione regionale "Beni e attività culturali, sport";
 - 4) Direzione regionale "Istruzione, formazione e diritto allo studio";
 - 5) Direzione regionale "Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili".

Rogge

ART. 2

(Modifiche all'articolo 37 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni)

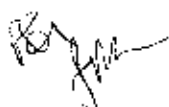
1. All'articolo 37, comma 1, lettera e), del r.r. 1/2002, le parole da "provvedendo" a: "menzionate manifestazioni" sono soppresse.

AB
P

ART. 3

(Modifiche all'articolo 45 del r.r. 1/2002)

1. All'articolo 45, comma 1, del r.r. 1/2002, il secondo periodo è soppresso.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom left corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several cursive letters, possibly starting with 'R' and 'M'.

ART. 4

(Modifica all'articolo 150 del r.r. 1/2002)

1. All'articolo 150 del r.r. 1/2002:

a) al comma 1, le parole: “, nominato con decreto del Presidente della Giunta, è individuato nel direttore del dipartimento “Istituzionale”, sono sostituite dalle seguenti: “di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b) del d.lgs.626/1994 e successive modificazioni, è individuato, con decreto del Presidente della Giunta, nel direttore della direzione regionale “Organizzazione e personale”;

b) dopo il comma 1 sono inseriti i seguenti:

“1 bis. Per lo svolgimento dei propri compiti, il datore di lavoro si avvale, in deroga a quanto previsto dal titolo III, capo I, di un' apposita struttura, denominata “Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro”, di cui è responsabile direttamente il datore di lavoro.

1 ter. Nell'ambito della struttura di cui al comma 1bis è individuata un'articolazione organizzativa, a responsabilità dirigenziale, comprendente i seguenti servizi:

- a) sicurezza dei lavoratori;
- b) sorveglianza sanitaria;
- c) funzioni generali.

1 quater. Nell'ambito della struttura di cui al comma 1bis operano, altresì, il servizio di prevenzione e protezione e il relativo responsabile di cui all'articolo 152 nonché il medico competente di cui all'articolo 153, i quali possono avvalersi anche del supporto dell'articolazione organizzativa di cui al comma 1 ter.”;

c) dopo il comma 2 è inserito il seguente:

“2 bis. I dirigenti delle strutture organizzative della Giunta sono tenuti a dare immediata attuazione alle misure indicate dal datore di lavoro in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, mediante l'adozione di tutti gli atti necessari ricntranti, eventualmente, nell'ambito delle rispettive competenze.”.

ART. 5

(Modifica all'articolo 152 del r.r. 1/2002)

1. All'articolo 152, comma 1, del r.r. 1/2002, le parole: "è organizzato all'interno della struttura direzionale di staff *"Datore di lavoro"* del dipartimento *"Istituzionale"*" sono sostituite dalle seguenti: "opera all'interno della struttura *"Sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro"* di cui all'articolo 150, comma 1 bis."

182
fian

ART. 6

(Sostituzione dell'articolo 154 del r.r. 1/2002)

1. L'articolo 154 del r.r. 1/2002 è sostituito dal seguente:

“Art.154
(Pronto soccorso)

1. Per far fronte ad esigenze di primo soccorso e di assistenza medica di emergenza, il datore di lavoro si avvale anche della camera di medicazione di cui all'articolo 402 bis.”.



ART. 7

(Modifica all'articolo 160 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni)

1. All'articolo 160, comma 1, lettera a), numero 10), del r.r. 1/2002, dopo le parole: "e di lavoro" sono aggiunte le seguenti: ", ivi comprese le denunce all'INAIL per gli infortuni sul lavoro occorsi al personale dipendente".

102
R.M.

ART. 8

(Inserimento dell'articolo 402 bis del r.r. 1/2002)

1. Dopo l'articolo 402 del r.r. 1/2002 è inserito il seguente:

**“Art. 402 bis
(Camera di medicazione)**

1. Per il servizio di prima assistenza medica al personale l'Amministrazione individua, presso la sede della Giunta, una camera di medicazione adeguatamente attrezzata stabilendo, altresì, i necessari rapporti con i servizi sanitari esterni, anche per il trasporto dei lavoratori infortunati.

2. Presso la camera di medicazione opera personale sanitario, di cui un medico e due unità di supporto.

3. Il medico è individuato, sentito il medico competente, tra:

- a) dipendenti di una struttura sanitaria esterna, pubblica o privata, secondo gli istituti previsti per la disciplina dei rapporti di lavoro a tempo pieno;
- b) liberi professionisti, con contratto di collaborazione coordinata e continuativa della durata massima di tre anni, rinnovabile.

4. Il restante personale sanitario è individuato fra il personale regionale con profilo professionale di esperto area socio-sanitaria ovvero fra personale dipendente di una struttura sanitaria esterna, pubblica o privata, secondo gli istituti previsti per la disciplina dei rapporti di lavoro a tempo pieno.

5. Al personale sanitario in servizio presso la camera di medicazione competono, previa definizione in sede di contrattazione decentrata, le indennità previste per il personale sanitario.”.

ART. 9

(Modifiche all'articolo 441 del r.r. 1/2002)

1. All'articolo 441, comma 1, alinea, le parole "*Attività della Presidenza*" sono sostituite dalle seguenti: "*Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili*".

Flor
SM

ART. 10

(Modifiche all'articolo 540 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni)

1. All'articolo 540 del r.r. 1/2002 e successive modificazioni, il comma 3 bis è abrogato.

F. C.
plm

ART. 11

(Sostituzione dell'allegato B al r.r. 1/2002 e successive modificazioni)

1. L'allegato B al r.r. 1/2002, e successive modificazioni è sostituito dall'allegato al presente regolamento.

FCZ
P.M.

ART. 12
(Abrogazioni)

1. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente regolamento gli articoli 41, 42, 43 e 44 del r.r. 1/2002 sono abrogati.

Ren
Ren

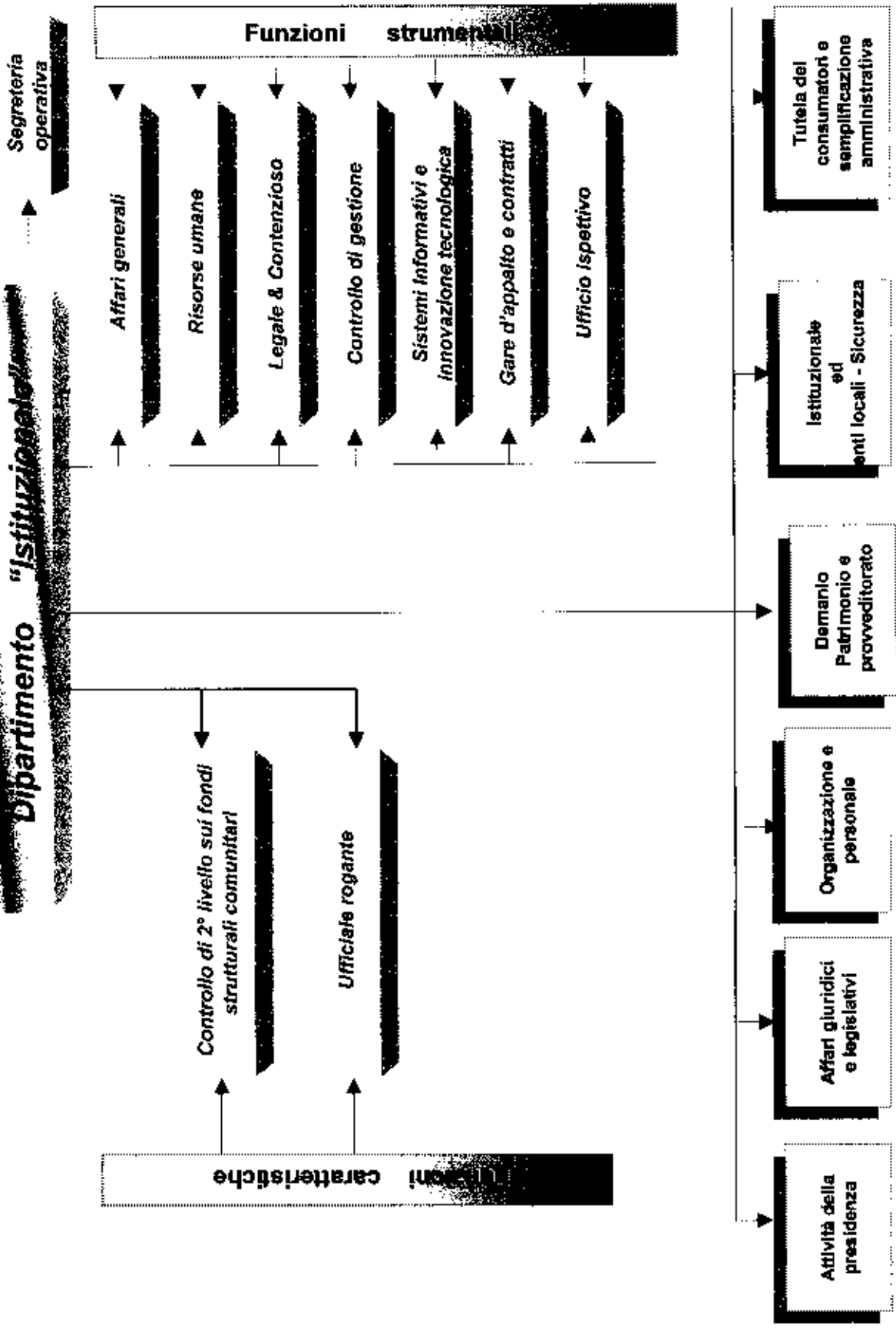
ART. 13
(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

A handwritten signature in black ink, located in the bottom left corner of the page. The signature is stylized and appears to consist of several connected loops and lines.

ALLEG. alla DELIB. N. 693
DEL 26 LUG 2005

Allegato B
(rif. artt. 19-20-21-28-547-548)



Dipartimento "Istituzionale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Gestisce le attività istituzionali della Presidenza e quelle relative alle relazioni comunitarie e internazionali, allo svolgimento delle conferenze di servizi e accordi di programma di competenza della presidenza, anche su indirizzo degli organi di governo tramite le strutture del segretariato generale.

Assicura, su indirizzo degli organi di governo tramite la struttura di diretta collaborazione del segretariato generale "Comunicazione" le attività di comunicazione giornalistica indirizzate ai mezzi di comunicazione di massa, le attività di comunicazione istituzionale e pubblicitaria, di relazione esterna e informazione, nonché il cerimoniale e l'assistenza alle attività di rappresentanza istituzionale.

Cura i rapporti con le altre regioni e con lo Stato; assicura l'assistenza tecnica agli organi di direzione politica nella conferenza dei presidenti delle regioni e delle province autonome, nella conferenza Stato-regioni e in quella unificata, curando l'istruttoria degli atti in raccordo con le direzioni regionali interessate.

Svolge attività di programmazione, coordinamento e controllo della protezione civile.

Gestisce la sala operativa regionale della protezione civile. Gestisce le attività relative al volontariato di protezione civile e le attività di informazione, di preparazione e di aggiornamento professionale dello stesso. Cura i rapporti con il Dipartimento statale della protezione civile e il coordinamento dei centri operati del sistema integrato di protezione civile regionale. Gestisce e coordina le attività inerenti agli eventi calamitosi, agli stati di calamità e agli stati di emergenza.

Pianifica e controlla la gestione dei rifiuti e provvede alla vigilanza e al controllo sugli enti preposti alle problematiche dello smaltimento dei R.S.U., speciali, tossici e nocivi

Pianifica in materia di risorse energetiche con esclusione delle fonti di energia rinnovabili e ferme restando le distinte attività di competenza della direzione "Attività produttive".

Attività della presidenza

Dipartimento "Istituzionale"

Svolge attività di supporto tecnico-giuridico, in collegamento con i dipartimenti, nelle diverse fasi del procedimento legislativo e regolamentare, assicurando, in particolare, l'elaborazione, la revisione ed il coordinamento delle proposte di legge e di regolamento da sottoporre alla Giunta; l'analisi preventiva dei progetti di atti normativi per la valutazione della congruità e degli effetti dell'intervento normativo (Analisi d'impatto della regolazione: AIR), nonché per la verifica dell'incidenza sull'ordinamento preesistente, della legittimità e della coerenza con le tecniche redazionali (Analisi tecnico normativa: ATN); la partecipazione alle sedute delle commissioni consiliari e del Consiglio in occasione della discussione di progetti di leggi regionali, anche al fine della predisposizione di emendamenti richiesti dalla Giunta. Effettua studi e ricerche, approfondendo problematiche di grande rilievo in materia giuridico-legislativa; esamina e valuta, in collaborazione con le strutture regionali competenti, la normativa dell'Unione europea e dello Stato, anche in fase di elaborazione, ai fini della definizione della posizione delle regioni nelle sedi istituzionali di concertazione e di raccordo a livello nazionale nonché ai fini della salvaguardia delle competenze regionali.

Affari giuridici e legislativi

Assicura una periodica informazione giuridica agli organi e alle strutture della regione anche mediante la redazione e diffusione di rassegne normative, giurisprudenziali e gestisce la biblioteca giuridica.

Assicura la consulenza giuridica attraverso la redazione di pareri di carattere generale sull'interpretazione del legislazione vigente nonché la consulenza e l'assistenza tecnica per la redazione di atti di alta amministrazione su richiesta degli organi della Regione.

Svolge attività di supporto tecnico-giuridico, in collegamento con le strutture regionali competenti, ai fini della partecipazione della Regione alla formazione della normativa comunitaria e del coordinamento giuridico della relativa attuazione, inclusi i procedimenti concernenti gli aiuti di Stato.

Cura l'archivio centralizzato delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea nei confronti della Regione e coordina le attività regionali nelle procedure che vertono su problematiche giuridico-normative.

Dipartimento "Istituzionale"

Organizzazione e personale

Provvede alla pianificazione e allo sviluppo organizzativo della giunta, assicurando gli strumenti comuni per una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.
Provvede all'acquisizione, alla formazione e allo sviluppo delle risorse umane e alla gestione economico giuridica del rapporto di lavoro.
Cura le relazioni sindacali e fornisce supporto operativo in materia di contrattazione decentrata.
Garantisce l'attività di avvocatura e consulenza giuridico-legale, nonché la gestione del contenzioso del lavoro.
Svolge le funzioni di supporto al datore di lavoro.

Demanio, patrimonio e provveditorato

Provvede all'acquisizione di forniture di beni e servizi di carattere generale, compreso quello di vigilanza, alla gestione del centro stampa e dell'autoparco.
Assicura la gestione e la valorizzazione del demanio e del patrimonio regionale.

Dipartimento "Istituzionale"

DIREZIONI REGIONALI

Istituzionale
ed
enti locali- Sicurezza

COMPETENZE

Cura i rapporti con il sistema delle autonomie locali, compresi i procedimenti di rimborso delle spese elettorali e con gli enti assistenziali e privati.

Assicura il supporto tecnico-amministrativo alla conferenza regione- autonomie locali (ovvero, al Consiglio delle autonomie locali, dopo la sua costituzione).

Cura i rapporti con le organizzazioni rappresentative delle autonomie locali.

Governa il processo di decentramento provvedendo al costante monitoraggio sulla gestione delle funzioni trasferite, assicurando consulenza ed assistenza agli enti destinatari.

Provvede alla elaborazione e gestione di programmi e progetti per la realizzazione di un sistema integrato per la sicurezza dei cittadini e del territorio, attraverso il collegamento istituzionale tra Regione, Province, Comuni e istituzioni dello Stato e il collegamento operativo tra le forze di Polizia di Stato e di Polizia Municipale.

Provvede alla programmazione in materia di polizia locale attraverso la definizione di moduli formativi.

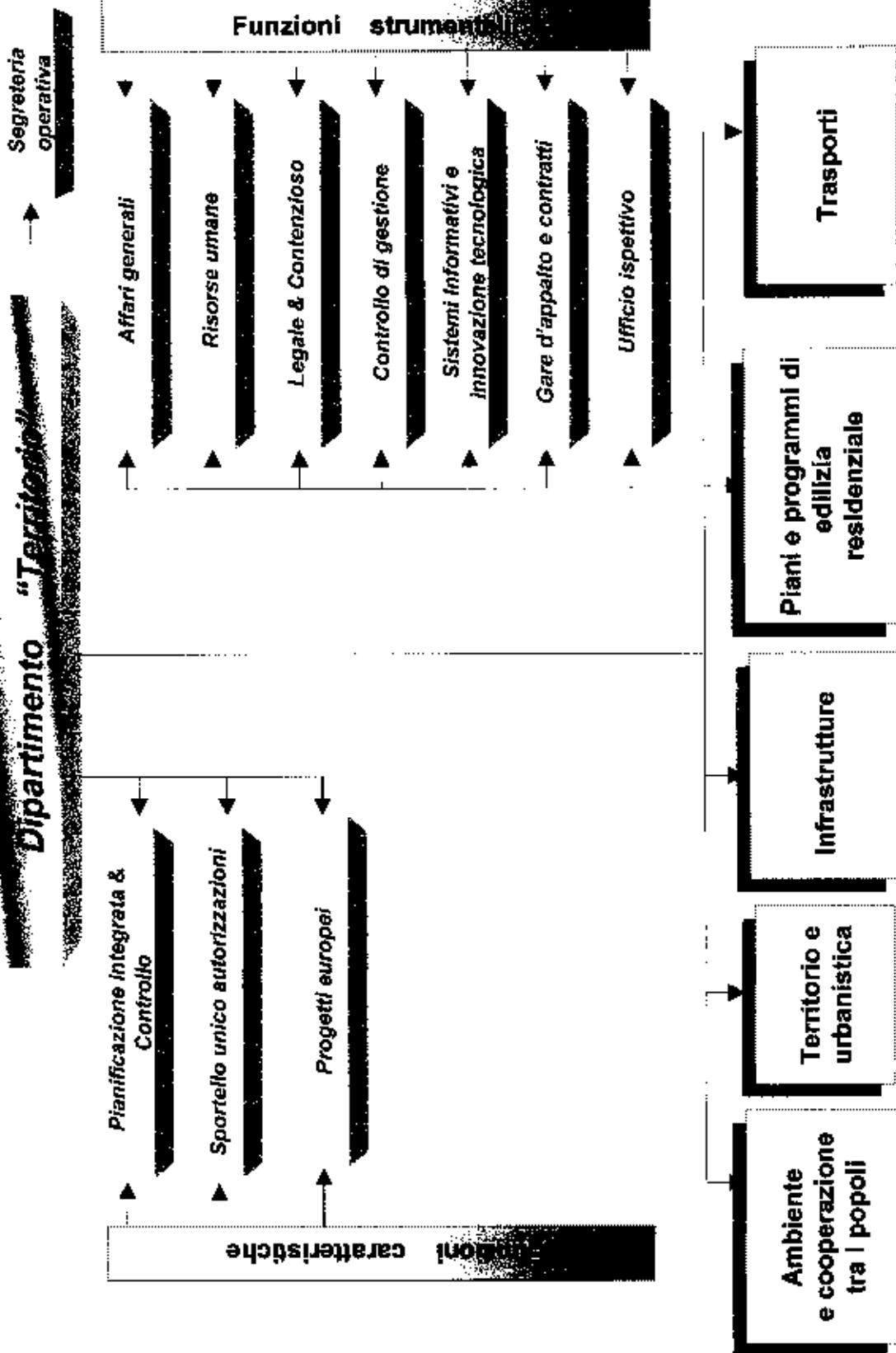
Assicura forme contributive agli enti locali per la realizzazione di interventi infra-strutturali finalizzati al miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici.

Provvede alla pianificazione per lo sviluppo dei sistemi informatici della Giunta attraverso l'impiego di misure tecnologiche innovative, curando in particolare l'attuazione del piano dell'E - government regionale.

Provvede alla gestione del sistema statistico regionale, rapportandosi con i competenti organismi internazionali, nazionali e locali. Provvede a redigere il piano statistico regionale e a diffondere e a pubblicare dati statistici. Fornisce consulenza statistica alle strutture regionali, agli enti dipendenti e agli enti locali della Regione.

Provvede all'applicazione della normativa regionale statale nonché delle direttive comunitarie in materia dei diritti dei consumatori e degli utenti.

Tutela dei consumatori e
sempificazione amministrativa



Dipartimento "Territorio"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Ambiente e cooperazione tra i popoli

Provvede alla programmazione, pianificazione e tutela delle risorse naturali, ambientali e forestali e alla gestione delle aree naturali protette.
Svolge le funzioni affidate dalla legislazione vigente alla Segreteria tecnico-operativa dell'Autorità dei Bacini regionali.
Programma e coordina gli interventi per la difesa del suolo e provvede agli adempimenti tecnici ed amministrativi per l'attuazione dei programmi di intervento per opere di bonifica ed irrigazione.
Pianifica e controlla la gestione delle risorse idriche e delle fonti di energia rinnovabili
Cura le procedure relative alla valutazione di impatto ambientale.
Cura i progetti di cooperazione tra i popoli nonché le iniziative di emergenza e di solidarietà internazionale.

Territorio e urbanistica

Cura la pianificazione territoriale e paesistica nonché la programmazione di settore della regione e provvede all'attività di copianificazione territoriale locale.
Svolge attività di vigilanza e controllo amministrativo sul rispetto dei vincoli ambientali e paesistici.
Provvede alla pianificazione e agli adempimenti tecnico-amministrativi in materia di progetti speciali e programmi urbani complessi per il recupero e la riqualificazione urbanistica.

Dipartimento "Terzitenis"

Infrastrutture

Promuove e coordina gli interventi sul sistema viario e sulle strutture portuali e marittime.
Provvede agli adempimenti amministrativi di competenza regionale in materia di reti elettriche e reti telematiche.
Programma e coordina gli interventi di edilizia scolastica e di edilizia pubblica (ivi compreso il recupero e il restauro di edifici pubblici, di culto e di interesse artistico e architettonico).

Piani e programmi di edilizia residenziale

Provvede alla promozione e sviluppo dell'edilizia residenziale mediante programmi e progetti di intervento riguardanti sia la costruzione di nuove abitazioni che il risanamento e la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente.
Elabora proposte di interventi nel territorio sulla base di finanziamenti, obiettivi e provvedimenti europei, nazionali e regionali, di concerto con il bilancio regionale.
Elabora progetti di natura sperimentale, promozionale ed innovativi relativi alla riqualificazione dei centri storici.
Individua, di concerto con gli enti locali, programmi e progetti di riqualificazione edilizia, nonché programmi di risanamento edilizio-ambientale da realizzare.
Svolge attività di studio, ricerca e consulenza agli enti locali, d'intesa con la direzione regionale "Istituzionale ed enti locali", per l'attuazione di programmi edilizi inseriti negli strumenti di programmazione negoziata.
Gestisce l'osservatorio regionale sulle politiche dell'edilizia e compie ricerche e studi concernenti l'edilizia residenziale.
Svolge attività inerenti l'ordinamento, l'istituzione, la vigilanza ed il controllo degli IACP.
Provvede alla programmazione del fondo sociale per l'affitto in collaborazione con gli enti locali.

Dipartimento "Territorio"

DIREZIONI REGIONALI

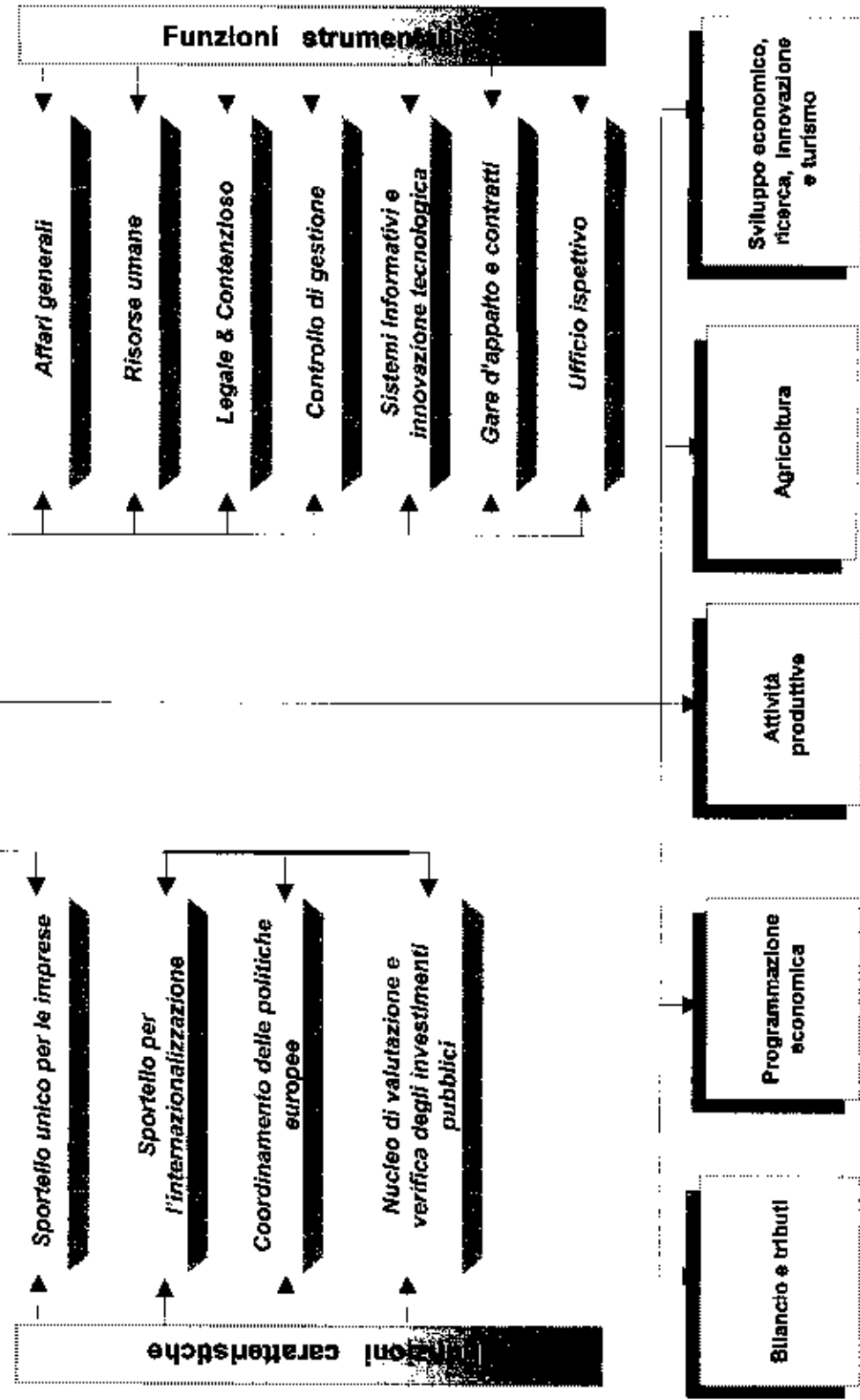
Trasporti

COMPETENZE

Definisce e coordina i programmi per il traffico e la mobilità, con particolare riferimento al trasporto pubblico locale su gomma ed impianti fissi, al trasporto merci ed alla accessibilità e mobilità urbana.

Dipartimento "Economico e Occupazionale"

Segreteria Operativa



Sportello unico per le imprese

Sportello per l'internazionalizzazione

Coordinamento delle politiche europee

Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Funzioni caratteristiche

Affari generali

Risorse umane

Legale & Contenzioso

Controllo di gestione

Sistemi informativi e innovazione tecnologica

Gare d'appalto e contratti

Ufficio ispettivo

Sviluppo economico, ricerca, innovazione e turismo

Agricoltura

Attività produttive

Programmazione economica

Bilancio e tributi

Dipartimento "Economico e occupazionale"

DIREZIONI REGIONALI

Bilancio e tributi

COMPETENZE

Provvede alla predisposizione del bilancio e del rendiconto consuntivo della Giunta.
Svolge le attività relative alla ragioneria, alla gestione dei tributi regionali e del confenzioso tributario ed amministrativo.
Realizza le operazioni di acquisizione di risorse finanziarie per gli investimenti.
Esercita il controllo contabile e finanziario delle società e degli enti regionali.
Verifica il fabbisogno finanziario del SSR ai fini dell'individuazione delle fonti di copertura, acquisisce le risorse finanziarie straordinarie per la sanità, esercita le funzioni di indirizzo sulla contabilità ed il controllo di gestione delle aziende sanitarie, provvede agli acquisti centralizzati, coordina gli organismi strumentali del SSN per le finalità indicate.
Coordina le attività del controllo di gestione finanziario.

Programmazione economica

Predisporre i documenti di programmazione economica generale e il DPEFR; coordina le attività relative alla predisposizione e attuazione dell'Intesa Istituzionale di programma.
Promuove e sovrintende le attività di programmazione negoziata di livello locale di competenza regionale.
Coordina e predisporre gli atti necessari per l'attuazione di programmi di intervento regionale multi-settoriale.
Promuove la partecipazione della Regione nelle sedi sovra-regionali nelle materie attinenti la direzione.
Promuove e realizza ricerche alle analisi, previsioni, monitoraggio e valutazione per le funzioni di programmazione economica.
Promuove tutte le iniziative per l'utilizzo dei fondi comunitari connessi alle politiche di coesione.

Dipartimento "Economico e occupazionale"

DIREZIONI REGIONALI

COMPETENZE

Attività produttive

Provvede all'attività di programmazione degli interventi finalizzati al sostegno e allo sviluppo delle realtà economico - produttive regionali (insediamenti produttivi, mercati, commercio, piccole e medie imprese, artigianato, cooperative e associazioni imprenditoriali, imprenditoria giovanile e femminile).

Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere e geotermia, torbiere, acque minerali e termali.

Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di localizzazione d'impianti e reti per la produzione, la trasformazione, il trasporto e la distribuzione di energia, concorrendo, per tali aspetti, con la direzione "Ambiente e protezione civile" alla definizione del piano energetico regionale.

Agricoltura

Definisce le politiche agricole regionali attraverso interventi di valorizzazione e sviluppo delle produzioni vegetali ed animali, assicurando, altresì, le misure a tutela della qualità dei prodotti agricoli.

Provvede all'attività inerente al riordino fondiario e alle infrastrutture civili.

Svolge le funzioni in materia di diritti collettivi ed usi civici.

Provvede alla pianificazione e programmazione in materia di caccia e pesca.

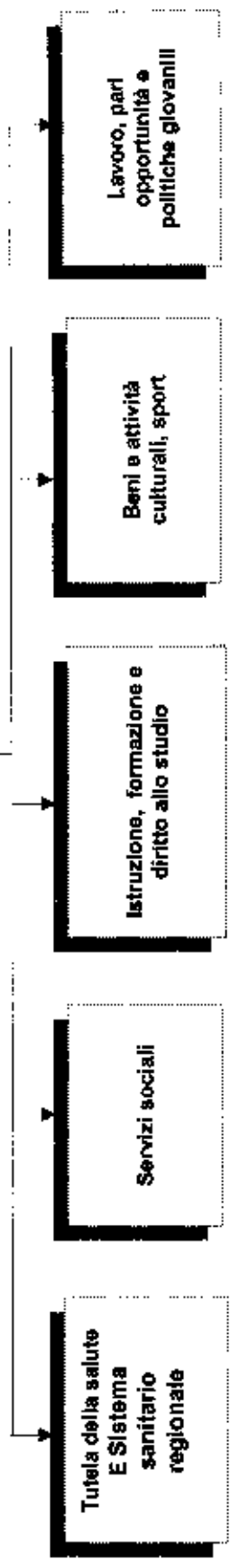
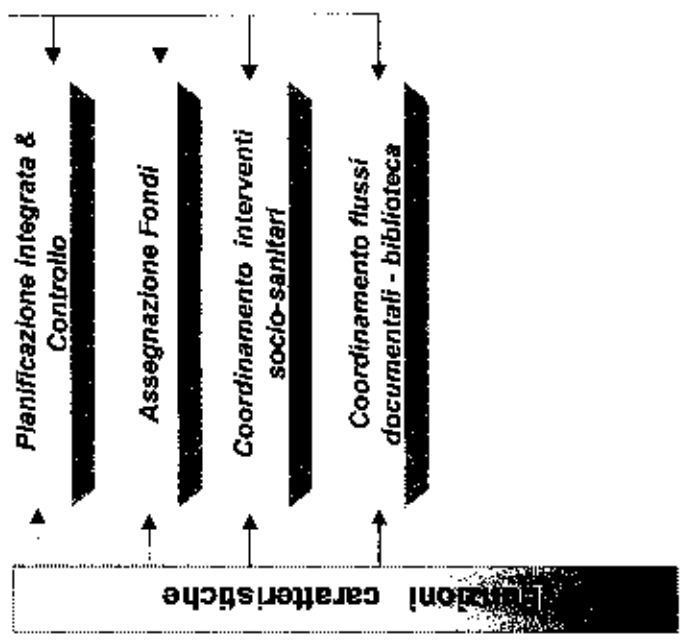
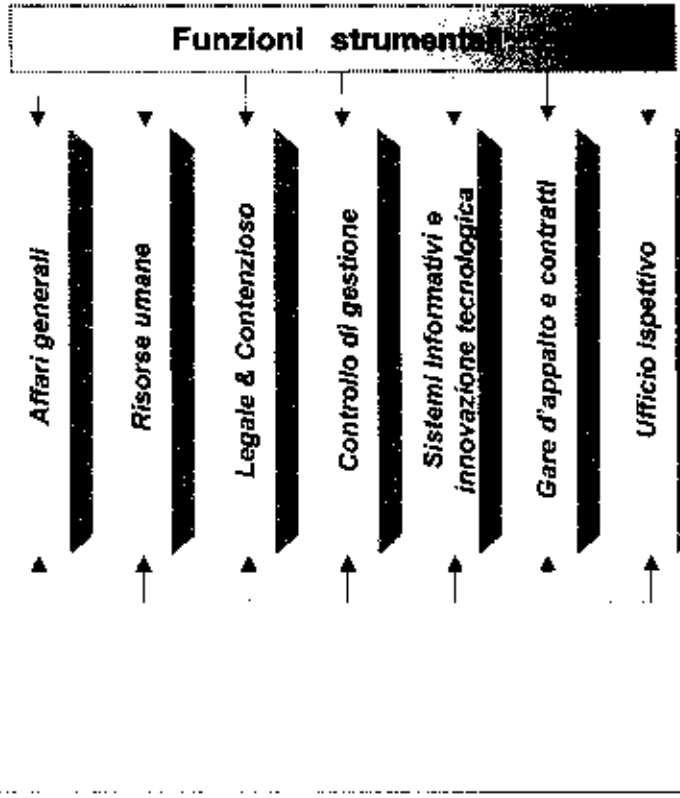
Dipartimento "Economico e Occupazionale"

Sviluppo economico, ricerca,
innovazione e turismo

Provvede alla programmazione e al coordinamento delle attività necessarie per l'attuazione delle politiche di sviluppo economico regionale e competitività.
Coordina le attività relative all'attuazione delle politiche comunitarie, con particolare riferimento alla cooperazione transnazionale, transfrontaliera e interregionale.
Promuove e sovrintende alla promozione dello sviluppo infrastrutturale della Regione.
Promuove e sovrintende alle attività di marketing territoriale.
Promuove e sovrintende alle attività di programmazione economica – territoriale, garantendo il coordinamento tra le altre direzioni interessate per specifici settori.
Garantisce il necessario supporto all'assessorato per le attività di indirizzo politico e controllo dello stesso nei confronti delle società della rete.
Coordina e predispone gli atti necessari per l'attuazione dei programmi in materia di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico.
Provvede all'attività in materia di turismo, programmando e promuovendo gli interventi in materia di promozione, ricettività turistica e valorizzazione del territorio ai fini turistici.
Promuove la partecipazione della Regione nelle dei sovraregionali nelle materie attinenti la direzione.
Promuove e realizza ricerche, analisi, previsioni, monitoraggio e valutazione per lo sviluppo economico.

Dipartimento "Sociale"

Segreteria operativa



Dipartimento "Sociale"

DIREZIONI REGIONALI

Tutela della salute e Sistema sanitario regionale

COMPETENZE

Provvede alla pianificazione, all'organizzazione ed al controllo del sistema sanitario regionale.

Programma gli interventi in materia di edilizia sanitaria.

Cura la politica della tutela della salute.

Cura il governo tecnico ed economico-finanziario del sistema sanitario.

Esercita le competenze in tema di tutela della salute sui posti di lavoro.

Cura le attività inerenti la sanità veterinaria.

Servizi sociali

Provvede all'attività di studio e ricerca nonché alla programmazione ed al coordinamento degli interventi socio-assistenziali a sostegno della famiglia, della maternità, dell'infanzia, dei giovani, degli anziani, dei disabili, dei disagiati psichici, dei tossicodipendenti, degli alcolisti, degli immigrati ed emigrati e dei nomadi e di tutte le altre categorie sociali deboli, nonché degli interventi socio-sanitari a favore dei portatori di handicap.

Programma e coordina gli interventi di volontariato, della cooperazione e dell'associazionismo sociale.

Dipartimento "Sociale"

DIREZIONI REGIONALI

Istruzione, formazione e
diritto allo studio

COMPETENZE

Elabora gli atti programmatici in materia di istruzione, formazione e diritto allo studio.
Promuove l'integrazione tra istruzione, formazione, università, ricerca e mondo produttivo.
Propone iniziative per lo sviluppo delle attività di orientamento scolastico ed universitario.
Provvede alla programmazione degli interventi in materia di diritto allo studio scolastico ed universitario assicurando assistenza agli enti preposti alla loro attuazione ed esercitando le conseguenti attività di vigilanza e controllo.
Assicura l'unitarietà di azione e il coordinamento delle attività in materia di interventi cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo.
Rappresenta l'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale e in tale ambito svolge le attività previste dai regolamenti comunitari in ordine alla programmazione, progettazione, gestione e controllo dell'impiego del Fondo e ai relativi cofinanziamenti.
Assicura il raccordo con altri strumenti comunitari e con enti e organismi europei, nazionali e locali, anche al fine di promuovere e attuare l'utilizzo integrato dei fondi strutturali. Promuove e definisce progetti europei di settore.
Cura, per la parte di competenza, le attività connesse al negoziato relativo ai nuovi fondi strutturali.
Promuove lo sviluppo della formazione professionale e programma gli interventi formativi nell'ambito degli obiettivi strategici stabiliti dall'Unione Europea.

Dipartimento "Sociale"

Concorre alla definizione della programmazione regionale e cura il raccordo con gli organismi statali, interregionali e regionali, ispirandosi ai principi dell' "innovazione e della "governance";

Promuove il patrimonio ed i valori rappresentati dai beni culturali, dalle arti, dallo spettacolo e dallo sport, quale inestimabile risorsa per l'accrescimento della consapevolezza dei cittadini e per lo sviluppo economico e occupazionale anche attraverso iniziative di marketing territoriale;

Provvede ad un equilibrato sviluppo delle attività di spettacolo dal vivo (teatro, musica, danza) attraverso una politica di sostegno alla produzione, alla distribuzione ed all'esercizio, interagendo con gli interventi statali del FUS;

Promuove programmi per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio edilizio da destinare a sedi di spettacolo e di attività culturali;

Provvede alla promozione del territorio regionale tramite lo sviluppo della produzione cinematografica ed audiovisiva (Film Commission) anche mediante fondi di incentivazione alla produzione;

Provvede all'organizzazione e promozione di iniziative per la diffusione e la conoscenza del patrimonio cinematografico ed audiovisivo inteso come bene culturale;

Cura, in accordo con gli enti locali, un adeguato sviluppo delle aree di programmazione integrata;

Elabora ed attua piani di sviluppo centrati sulla promozione di identità locali valorizzando il sistema dei Beni Culturali ed Ambientali come elemento della competitività del territorio;

Promuove e sostiene la richiesta da parte dei cittadini di pratica sportiva dall'infanzia alla terza età, anche mediante piani di riqualificazione e creazione degli impianti.

Beni, attività culturali, sport

Svolge le attività di pianificazione e gestione delle politiche attive del lavoro mediante finanziamenti di progetti ad enti locali, la programmazione, l'indirizzo ed il coordinamento delle attività dei centri per l'impiego e dei centri per l'orientamento locale, nonché mediante attività di promozione e sviluppo dell'imprenditorialità.

Coordina gli enti strumentali e le strutture tecniche specializzate (Bic Lazio, ALL, Proteo, ecc) per la predisposizione di progetti specifici di intervento in materia di politiche attive del lavoro.

Provvede alla vigilanza, all'assistenza e al controllo degli enti strumentali in materia di lavoro.

Gestisce l'osservatorio regionale del mercato del lavoro.

Lavoro, pari opportunità e politiche giovanili

Funzioni caratteristiche

Pianificazione
integrata e controllo

Elabora piani e programmi integrati nelle materie di competenza del dipartimento, anche nell'ambito di accordi di programma; monitora l'avanzamento dei piani e programmi in relazione agli obiettivi prefissati; indirizza e coordina le attività degli enti strumentali e degli osservatori.

Sportello unico
autorizzazioni

Coordina i processi autorizzativi all'interno del dipartimento, raccogliendo tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie per l'approvazione di piani e progetti, ed eventualmente attivando conferenze di servizi.

Assegnazione fondi

Recepisce e analizza le normative in materia di assegnazione e utilizzo dei fondi, con particolare riferimento a quelli dell'Unione Europea; predispone gli standard in materia di bandi e procedure, pubblica le iniziative promuovendo la qualità dei progetti da finanziare; qualifica la selezione dei destinatari dei finanziamenti mediante specifici criteri di valutazione.

Funzioni caratteristiche

Sportello unico per le imprese

Assicura lo svolgimento del procedimento di autorizzazione alla localizzazione, alla realizzazione, all'ampliamento, alla cessazione ed alla riattivazione di impianti produttivi, anche tramite il coordinamento con le strutture regionali, pur appartenenti ad altri dipartimenti.
Fornisce assistenza, coordinamento e formazione agli sportelli unici comunali d'intesa con la direzione regionale "Istituzionale ed enti locali" del dipartimento "Istituzionale".
Fornisce assistenza alle imprese in ordine alla localizzazione degli interventi.
Contribuisce alla semplificazione delle procedure amministrative interne della Regione.
Garantisce il raccordo con le strutture statali competenti per agevolare il compito degli sportelli unici comunali.
Funge da interfaccia unica rispetto agli sportelli comunali per tutti gli endo-procedimenti di competenza regionale.

Sportello per la internazionalizzazione

Svolge la funzione di indirizzo e coordinamento dell'attività di export previa intesa tra il MAP e la Regione.
Favorisce l'avvio di metodologie per l'accesso agli strumenti internazionali, nazionali, regionali e comunitari finalizzati alla realizzazione di progetti di penetrazione commerciale, di cooperazione e di vari servizi alle imprese laziali.
Contribuisce alla copertura finanziaria ed assicurativa delle p.m.i.

Coordinamento delle politiche europee

Assicura l'integrazione tra le politiche europee di coesione, di cooperazione e settoriali, coordina i referenti regionali per l'attuazione delle politiche europee non strutturali, in collaborazione con la sede regionale di Bruxelles; partecipa alle varie sedi nazionali e internazionali in materia di politiche europee di coesione, di cooperazione e settoriali; orienta le strutture regionali per la candidatura a programmi cofinanziati da fondi europei non strutturali.

Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici

Espete le attività previste dagli articoli 1 e 4 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e successive modificazioni, in materia di valutazione degli investimenti pubblici.

Ufficiale
rogante

Descritta dall'art. 100 e dall'art. 99, commi 4,5 e 6

-Responsabile
(Dirigente) n. 1
- Categoria D n. 4
- Categoria C n. 2
- Categoria B n. 2

Funzioni strumentali

Segreteria operativa
del direttore del
dipartimento

Assiste il direttore nell'attività ordinaria.

Categorie B, C o D n.6,
di cui un responsabile di categoria D

Segreteria operativa
del direttore della
direzioe regionale

Assiste il direttore nell'attività ordinaria.

- Categoria D
- Categoria C e B

n. 2
n. 3

Affari generali

Provvede al consolidamento dei fabbisogni delle direzioni regionali, in termini di "materiale di consumo", coordinandosi con la direzione regionale competente in materia di "provveditorato" per attivare le relative forniture; svolge le funzioni affidate dalla normativa vigente al consegnatario dei beni del dipartimento; gestisce i servizi generali del dipartimento (incluso il protocollo, l'archivio corrente e di deposito, l'economato e la contabilità dipartimentale); gestisce la registrazione dei provvedimenti di competenza dei dirigenti assegnati al dipartimento.

-Responsabile della struttura
(dirigente)

n. 1
n. 4
n. 7
n. 9

- Categoria D
- Categoria C
- Categoria B

Funzioni strumentali

Risorse umane

Provvede, coordinandosi con le strutture preposte presso la direzione "organizzazione e personale", alla programmazione delle risorse, analizzando il fabbisogno e definendo i profili professionali richiesti, e alla valutazione delle "specifiche" esigenze di formazione e aggiornamento professionale; promuove forme di mobilità interna al dipartimento in una logica di ottimizzazione del servizio. Provvede alla rilevazione delle presenze e delle assenze, nonché alla gestione delle risorse umane assegnate al dipartimento.";

responsabile della struttura (dirigente)

n. 1

- Categoria D

n. 5

- Categoria C

n. 6

- Categoria B

n. 6

Legale e contenzioso

Provvede a fornire assistenza e consulenza giuridico-legale di primo livello alle direzioni, in raccordo con la struttura competente presso la direzione regionale "Organizzazione e personale" del dipartimento "Istituzionale".

Dirigente in possesso della laurea in giurisprudenza

n. 1

- Categoria D

n. 1

- Categoria C

n. 2

Controllo di gestione

Programma il fabbisogno e l'impiego delle risorse; monitora e controlla i flussi di risorse utilizzati dalle singole direzioni; elabora analisi per la valutazione delle performance delle direzioni.

- responsabile della struttura dirigente

n. 1

- Categoria D

n. 2

- Categoria C

n. 2

Funzioni strumentali

Gare d'appalto e contratti

Recepisce e analizza le normative in materia di appalti, predispone gli standard in materia di bandi e capitolati di gara, predispone le gare d'appalto coordinandosi con le direzioni competenti.

- Responsabile servizio (cat.D) n. 1
- Categoria D n. 1
- Categoria C n. 2
- Categoria B n. 1

Sistemi informativi e innovazione tecnologica

Rileva e analizza le esigenze/criticità, funzionali e di dotazione strumentale, delle direzioni e collabora con le strutture preposte presso la direzione "Sistemi informativi, provveditorato e patrimonio", per la definizione di interventi "strutturali e integrati" di sviluppo dei sistemi informatici e di potenziamento delle dotazioni strumentali.

- Responsabile servizio (cat.D) n. 1
- Categoria C n. 2
- Categoria B n. 1

Ufficio ispettivo

Competenze previste dall'art. 70 del presente regolamento

- Responsabile della struttura (dirigente) n. 1
- Categoria D n. 2
- Categoria C n. 1
- Categoria B n. 1

